

I FATTI DELLA CITTÀ

Fermo

L'esperienza dei ristoranti solidali «Un'economia che fa bene a tutti»

Il progetto lanciato dalla cooperativa sociale Tarassaco coinvolge al momento sei attività

Don Franco Monterubbianesi ne era assolutamente convinto, sarebbe stata l'agricoltura il mondo in cui costruire la vera inclusione, l'autonomia delle persone con fragilità. Nasce da qui l'esperienza dei ristoranti solidali, lanciato dalla cooperativa sociale Tarassaco, per dare vita ad una economia che fa bene a tutti. In sostanza, i ristoranti aderenti, sono sei ad oggi, ricevono periodicamente una fornitura di verdure di stagione, coltivate da persone svantaggiate, ex detenuti che hanno bisogno di reinserirsi, disabili. In questo modo si offre una possibilità di futuro a persone che non ne avrebbero e si può contare su verdure di qualità, coltivate con amore, dando anche al ristorante un volto di grande rilevanza sociale. Il primo ristorante ad aderire è stato Lu focarò di Torre di Palme, a seguire il Gambero di Porto Sant'Elpidio, il Grillo a Lido di Fermo, Sandwich time di Civitanova Marche, il Gabbiano sempre Civitanova Marche, Tucano's Beach a Porto San Giorgio. La speranza è che sempre più attività aderiscano, per far sì che si possa dare lavoro a tante persone, come sottolinea la direttrice della cooperativa Daniela Marilungo: «Il progetto Ristoranti Solidali – l'orto a tavola rispecchia i valori e la missione della nostra cooperativa, che nasce prima di tutto con l'intento di dare un aiuto concreto a persone in situazione di vulnerabilità. Attraverso le nostre attività di agri-



I sei ristoranti aderenti ricevono verdure di stagione coltivate da persone svantaggiate

DANIELA MARILUNGO

«Prima di tutto vogliamo dare un aiuto concreto a persone in situazione di vulnerabilità che così si sentono utili e meno sole»

cultura sociale queste persone si sentono utili e meno sole, ma soprattutto, inserendosi nel mondo del lavoro e nella società, ritrovano una propria autonomia e dignità. Inoltre, abbiamo sempre dato particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente cercando di rendere le nostre attività agricole sostenibili. Unire questi valori a sostegno delle aziende locali ci rende felici ed orgogliosi del nostro lavoro».

Il ristorante ha a disposizione un or-

to personale in cui decide quali ortaggi di stagione piantare tra quelli proposti, secondo le esigenze della sua cucina. Gli ortaggi scelti vengono coltivati dai nostri agricoltori: persone in situazione di svantaggio sociale che, grazie alla cooperativa, hanno la possibilità di lavorare in un ambiente protetto, ritrovando la propria dignità e stabilità. Ci prendiamo cura degli ortaggi finché saranno pronti per essere raccolti: ogni settimana vengono consegnate direttamente al ristorante le verdure fresche pronte per essere cucinate in gustosi piatti. Un giusto scambio, per restituire speranza a chi l'ha persa, per mantenere alta la qualità dei prodotti, per essere considerati locali che davvero hanno a cuore la comunità.

Angelica Malvatani

[Ben 160 gli iscritti alle gare di corsa organizzate dall'Atletica Fermo](#)

Fermo Sprint: bimbi e ragazzi vincitori



Un momento delle gare in piazza

Tutti di corsa per imparare ad amare la libertà, la vita all'insegna dello sport, il vento sul viso e la gioia di mettersi in gioco. Sono gli ingredienti della prima edizione di Fermo Sprint, ben 160 gli iscritti alle gare di corsa organizzate dall'Atletica Fermo, con il coordinamento di Alessandra Andruszkiewicz che racconta: «Abbiamo davvero avuto una partecipazione straordinaria, c'era molto entusiasmo, grande divertimento, un calore unico. Devo dire che ho ricevuto una grandissima collaborazione da parte degli assessori Alberto Maria Scarfini e Mauro Torresi, gli sponsor ci hanno offerto premi molto importanti, crediamo che sarà solo la prima di tante edizioni tutte da vivere in piazza». L'obiettivo è proprio quello di promuovere lo sport

all'aria aperta, l'energia dell'atletica che va bene per tutti, dai bimbi più piccoli ai ragazzi più grandi. Quattro le categorie in gara, questi i vincitori della prima edizione dell'evento: Isidora Postacchini, Edoardo Vita, Thiago Malaspina, Matilde Vitali, Martino Pedersoli, Giulia Mazzaferro, Samuele Diamanti. Per tutti i partecipanti una maglietta ricordo, i vincitori hanno conquistato una coppa, in piazza anche Avis e Croce Verde, per parlare anche di solidarietà e di amicizia sincera. L'assessore allo sport, Alberto Maria Scarfini, si è detto felice per la straordinaria partecipazione e per il successo di una iniziativa che promuove i corretti stili di vita, che accompagna i più giovani nel cuore dello sport, nell'inedita cornice di Piazza del Popolo.

IN BREVE

[Alla biblioteca Romolo Spezioli](#)

Roberta Schira stasera ospite alla rassegna 'Fermo sui Libri'

Roberta Schira ospite alla rassegna «Fermo sui Libri» con il nuovo romanzo *Le margherite sanno aspettare*. Questa sera, alle ore 21.15, presso la Biblioteca Romolo Spezioli di Fermo, la scrittrice e giornalista Roberta Schira sarà ospite della rassegna «Fermo sui Libri», manifestazione culturale che pone al centro dell'attenzione il libro e i suoi autori. Nel corso della serata sarà presentato il suo secondo romanzo, *Le margherite sanno aspettare* (Garzanti, 2025), una storia corale che intreccia introspezione, memoria e rinascita. Ambientato alla Mariconda, una casa immersa nella natura e affacciata sul mare, il romanzo racconta l'incontro di cinque donne che, isolate dal mondo da un improvviso blackout, affrontano un tempo sospeso, fatto di silenzi, riti condivisi e confronto interiore. Al centro della vicenda c'è Camilla, custode della casa e testimone di un antico manoscritto, il Canto per Cuori Inquieti, che diventa guida simbolica e concreta per un percorso di trasformazione. Con una scrittura intensa e poetica, Roberta Schira dà vita a una narrazione intima, in cui la natura, la parola e il tempo condiviso si fanno strumenti di cura. Un romanzo che affronta con delicatezza temi profondi come l'ascolto, la consapevolezza e la resilienza femminile, attraverso un racconto che unisce il quotidiano al simbolico. Un'opera che si inserisce in una visione di femminismo misurato, empatico, mai urlato, capace di esprimere forza attraverso la relazione e l'esperienza. Per info: 3384162283



[L'iniziativa](#)

Yoga, Ayurveda e arte contemporanea si ritrovano al museo archeologico

Il corpo come forma d'arte, per unire Yoga, Ayurveda e arte contemporanea in un luogo unico. Si è tenuto al museo civico archeologico un evento vero e del tutto inedito per un luogo di cultura straordinario. Una trentina i partecipanti ammessi ad un'esperienza unica che ha unito la pratica del corpo e la riflessione artistica. Tra le suggestioni visive della mostra contemporanea Shape, dietro la guida della curatrice Matilde Galletti, c'è stata una lezione di yoga con Lidia Martorana e Lucia Tomasetti e un rituale ayurvedico con Maria Caucci. «E' stata un'emozione straordinaria, sottolinea Lidia Martorana, stiamo portando i nostri momenti magici in luoghi inediti in giro per il territorio, da Palazzo dei Priori alla Cuma di Monte Rinaldo, stavolta siamo stati nel nuovo museo archeologico e davvero si è trattato di un momento unico. Il ringraziamento all'amministrazione comunale che ci ha aperto le porte e ha permesso che ci fosse questa armonia».